



COMUNE DI SCANDIANO

VERBALE n. 13.1 del 26 aprile 2022

OGGETTO: Processo verbale sommario della seduta n. 13.1.

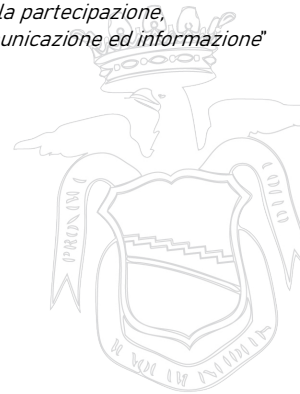
Il giorno **26** del mese di **aprile** dell'anno **2022**, alle ore 20,53, tramite partecipazione presso la Sala Consiliare della Sede Municipale, conformemente alle disposizioni regolamentari in materia, e, nello specifico contesto procedurale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 9 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, degli articoli 3 e 4 del vigente Regolamento per il funzionamento delle Commissioni Consiliari,

si è riunita la **Commissione Consiliare Permanente n. 1** del Comune di Scandiano.

La presente seduta è stata convocata dal Presidente della Commissione medesima con apposita Nota datata 20 aprile 2022, agli atti del Protocollo Generale del Comune n. 9884/2022, inviata tramite posta elettronica certificata (e pubblicata all'Albo Pretorio per il tempo di riferimento) ai Soggetti competenti e interessati, di fatto finalizzata alla discussione - analisi delle argomentazioni sotto riportate, iscritte al seguente **Ordine del Giorno**, per le quali l'Organismo Collegiale risulta istituzionalmente designato ad espletare le sue funzioni consultive ed istruttorie.

Commissione
Consiliare Permanente
n. 1

*"Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione"*



*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 13.1 del 26 aprile 2022*

**Ordine del Giorno della Commissione Consiliare n. 1
(26/04/2022)**

- 1. Verbale di svolgimento della seduta precedente del 18/02/2022 - approvazione.**
- 2. Esame della proposta di Deliberazione Consiliare di approvazione delle aliquote e della soglia di esenzione dell'Addizionale Comunale IRPEF per l'anno 2022, con l'adozione delle modifiche ed integrazioni al relativo Regolamento di applicazione.**
- 3. Presentazione ed analisi del Rendiconto della Gestione 2021 e relativi Allegati.**
- 4. Esame della Proposta di Deliberazione Consiliare di approvazione di una variazione al Bilancio di Previsione 2022-2024.**
- 5. Esame della Proposta di Deliberazione Consiliare di aggiornamento del Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva puntuale.**
- 6. Esame della Proposta di Deliberazione Consiliare di presa d'atto del PEF e approvazione delle tariffe di applicazione della tariffa rifiuti corrispettiva puntuale 2022.**
- 7. Varie ed eventuali.**

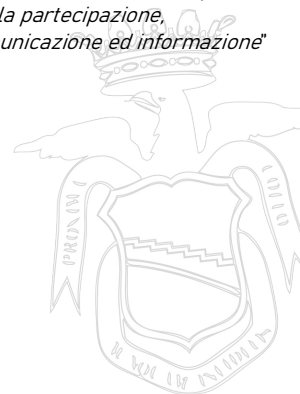
Assiste con funzioni di Segretario verbalizzante la Responsabile del Servizio Ragioneria comunale Flora Albertini (nominata con Provvedimento del Segretario Generale prot. n. 0022076 del 30 agosto 2019).

INIZIO DELLA SEDUTA

Il Presidente della Commissione, Dott. Giovanni Romagnoli, dopo aver salutato e ringraziato gli Intervenuti all'incontro, dichiara aperta la seduta e verifica preliminarmente la presenza dei Componenti alla stessa mediante appello nominale.

Commissione
Consiliare Permanente
n. 1

*"Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione"*



*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 13.1 del 26 aprile 2022*

CONSIGLIERI COMPONENTI LA COMMISSIONE (partecipazione alla seduta)

La partecipazione dei Componenti (presenti/assenti) della Commissione risulta complessivamente così schematizzata:

COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 1		
GIOVANNI ROMAGNOLI Presidente	PARTITO DEMOCRATICO	PRESENTE
PAOLO MEGLIOLI Vice Presidente	PARTITO DEMOCRATICO	Assente <i>Sostituito con Delega (comunicata al Presidente della Commissione) dalla Consigliera Giulia Rabitti.</i>
GIULIA RABITTI <i>Delegato</i>	PARTITO DEMOCRATICO	PRESENTE
SILVIA VENTURI Componente	SIAMO SCANDIANO	PRESENTE
MARCELLO GALLINGANI Componente	FRAZIONI IN COMUNE	PRESENTE
ANGELO SANTORO Componente	SCANDIANO UNITA	ASSENTE <i>non giustificato</i>
PATRIZIA MASELLI Componente	MOVIMENTO 5 STELLE	PRESENTE
DAVIDE BELTRAMI Componente	GRUPPO MISTO	PRESENTE

ALTRI PRESENTI

Partecipano inoltre alla seduta l'Assessore alla 'Città Collegata e delle Possibilità' Elisabetta Leonardi, la Dirigente del II^ Settore 'Bilancio e Finanza' e Responsabile del Servizio Finanziario Ilde De Chiara, la Responsabile del Servizio Tributi comunale Sabina Zani e il Consigliere Umberto Baroni.

Commissione
Consiliare Permanente
n. 1

*"Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione"*



*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 13.1 del 26 aprile 2022*

SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA

Riconosciute la sussistenza del numero legale ad inizio seduta ai sensi del vigente Regolamento Comunale per il funzionamento delle Commissioni Consiliari (articolo 15) e la validità della seduta stessa ai fini della trattazione degli oggetti tematici inseriti all'Ordine del Giorno, il Presidente Romagnoli conduce l'attenzione al primo punto in programma.

PUNTO N.1 O.D.G.

Verbale di svolgimento della seduta precedente del 18/02/2022 – approvazione.

(con votazione)

In relazione al **primo punto** all'Ordine del Giorno, il Presidente Romagnoli chiede se vi siano interventi e/o dichiarazioni in merito, ne rileva l'assenza e così procede alla sua messa ai voti.

Il Verbale della precedente seduta n. 12 (del 18.02.2022) - ove sono state presentate e analizzate le proposte di Deliberazione Consiliare relative all'approvazione della Convenzione per il conferimento all'Unione Tresinaro Secchia delle funzioni di Controllo di Gestione e all'affidamento a IREN Ambiente SpA della gestione della Tariffa Corrispettiva Puntuale di cui all'articolo 1, comma 668 della Legge n. 147/2013 - è sottoposto a votazione: ottiene l'**approvazione a maggioranza** da parte della Commissione.

Commissione
Consiliare Permanente
n. 1

*"Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione"*



*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 13.1 del 26 aprile 2022*

PUNTO N. 2 O.D.G.

Esame della proposta di Deliberazione Consiliare di approvazione delle aliquote e della soglia di esenzione dell'Addizionale Comunale IRPEF per l'anno 2022, con l'adozione delle modifiche ed integrazioni al relativo Regolamento di applicazione.

Continuano così i lavori, con il passaggio all'esame del successivo punto iscritto all'Ordine del Giorno. Il Presidente, dopo averne letto l'oggetto, lascia la parola illustrativa all'Assessore Leonardi, che saluta i presenti e ringrazia in particolare del supporto tecnico che i Servizi coinvolti hanno fornito, *“dell'enorme lavoro svolto in questo periodo per l'accavallarsi di diverse scadenze, che hanno comportato entro il Consiglio Comunale di aprile l'approvazione di una serie di provvedimenti molto rilevanti per la vita economico-finanziaria dell'Ente che riguardano vari aspetti del Bilancio dell'Ente. Il primo Provvedimento che ci accingiamo ad esaminare è quello che adegua le aliquote fiscali dell'Addizionale IRPEF (che è il tributo IRPEF che resta nelle casse del Comune) in conseguenza della riforma fiscale varata dal Governo Centrale, una riforma tributaria che ha rivisto gli scaglioni di reddito sulla base dei quali viene calcolata l'aliquota IRPEF nazionale. Ora esiste l'obbligo per i Comuni di adeguarsi a questi scaglioni (pur restando la potestà impositiva degli Enti Locali all'interno dei vincoli/tetti prestabiliti), di adeguare le aliquote alle dimensioni, alla grandezza e al numero degli scaglioni che il Governo ha ridefinito in numero inferiore (ha semplificato il numero di scaglioni di reddito e a questa riduzione, semplificazione dobbiamo adeguarci). Ricorderete che l'ultima manovra fiscale che ha toccato le aliquote IRPEF è stata introdotta nell'anno 2020 e ha portato le aliquote dell'Addizionale IRPEF comunale in una forbice che va tra lo 0,70% e lo 0,80%, con una soglia di esenzione completa per redditi fino a 12.000,00 euro. La*

Commissione
Consiliare Permanente
n. 1

*“Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione”*

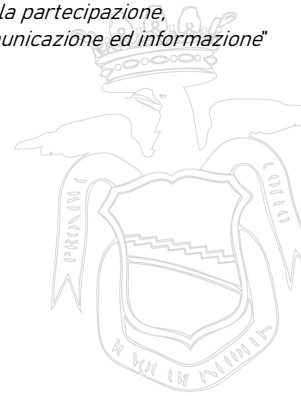


*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 13.1 del 26 aprile 2022*

proposta che si sottopone al Consiglio Comunale è quella di mantenere esattamente la stessa forbice, ma semplicemente riorganizzare le aliquote sulla base dei nuovi scaglioni, che restano gli stessi, perché fino a quindicimila euro è il medesimo scaglione e per noi era soggetto allo 0,70 (%). Tra i quindicimila euro e i ventottomila euro di reddito era e per noi resta lo 0,72% nella proposta di questa Delibera. Quello che viene modificato è il terzo scaglione, che va da ventottomila euro e arriva a cinquantamila euro (non più a cinquantacinquemila com'era prima). Per questo terzo scaglione la proposta è di mantenere l'aliquota allo 0,78%. L'ultimo scaglione è da cinquantamila euro in su (non esistono ulteriori spezzettamenti di scaglione) e per quest'ultimo scaglione la proposta è quella di applicare l'aliquota 0,80(%), che è quella più elevata. Quindi viene meno uno scaglione (da cinquantacinquemila a settantacinquemila euro), che era soggetto allo 0,79 (%) e si passa allo 0,78 (%) allo 0,80 (%) per redditi sopra i 50.000,00 euro. E' una modifica che ha un impatto minimo sulla pressione tributaria, stimato in via preventiva in circa quattromila euro, perché in questa fascia di reddito soppressa (tassata allo 0,79%), per la quale viene aumentata la pressione di un punto percentuale, erano molto poco i contribuenti. E' abbastanza poco rilevante sia dal punto di vista della pressione fiscale che dal punto di vista dell'introito sul Bilancio del Comune, si è ritenuto (avendo un unico scaglione da cinquantamila in su, per il quale già prima dai settantacinquemila c'era lo 0,80%) di assimilarlo a quest'ultimo scaglione e portarlo tutto a 0,80 (%). La proposta non fa altro che recepire il livello degli scaglioni di reddito introdotti con la riforma fiscale del Governo.”

Commissione
Consiliare Permanente
n. 1

*“Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione”*



*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 13.1 del 26 aprile 2022*

Il Presidente Romagnoli chiede se ci sono domande e/o interventi.

In assenza di azioni di richiesta e/o commento da parte dei Presenti, il Presidente passa alla trattazione del terzo punto all'Ordine del Giorno.

PUNTO N. 3 O.D.G.

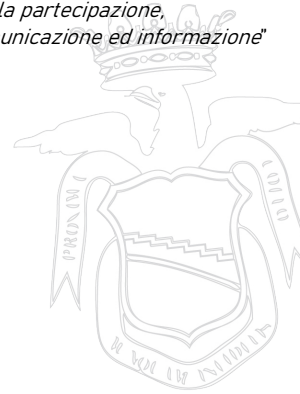
Presentazione ed analisi del Rendiconto della Gestione 2021 e relativi Allegati.

Relativamente al **terzo punto** all'Ordine del Giorno, il Presidente Romagnoli, dopo averne dato lettura, lascia la parola all'Assessore Leonardi.

“Questa Delibera è un Atto fondamentale nella programmazione e conclusione del processo contabile annuale dell'Ente, perché è quello che fotografa i conti dell'Ente nella sua movimentazione relativa all'esercizio 2021. La grossa mole di documenti che compone questo Provvedimento è dovuta al fatto che il Legislatore con la normativa che regola la contabilità degli Enti Pubblici ha inteso portare all'attenzione dell'Organo di indirizzo (quindi con l'approvazione della Giunta poi con l'approvazione del Consiglio) una radiografia molto accurata e molto dettagliata di tutta quella che è stata la gestione di competenza per l'anno 2021 (le entrate e le spese, le entrate per investimenti e la gestione degli investimenti) e la gestione della parte a residuo (di tutti quegli importi che derivano da gestioni di esercizi precedenti), portare tutta questa massa di dati a una risultanza, che è quella del Risultato di Amministrazione che nel nostro caso è un Avanzo, e destinare l'Avanzo secondo Principi Contabili (che sono ben delineati, definiti).

Commissione
Consiliare Permanente
n. 1

*“Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione”*

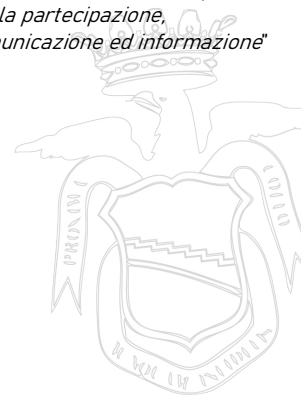


*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 13.1 del 26 aprile 2022*

E' l'occasione questa anche per fare una fotografia su quelli che sono gli obiettivi che l'Amministrazione si era posta nei documenti di programmazione previsionali (il Bilancio Preventivo, il DUP in termini di obiettivi, indirizzi e azioni), misurare con degli indicatori specifici il raggiungimento di questi obiettivi e andare a motivare le ragioni degli eventuali scostamenti. La mole di Documenti è veramente importante, perché sono previste alcune attestazioni specifiche riguardo agli indicatori per esempio come l'esistenza dei debiti fuori bilancio, l'esistenza di perdite in Società Partecipate, la verifica sui tempi di pagamento che l'Amministrazione ha rispetto ai fornitori. E' tutta una serie di indicatori che danno una fotografia sui comportamenti virtuosi o meno dal punto di vista economico-finanziario dell'Ente. Leggendo (devo dire che ci vuole un po' di tempo) è una fotografia anche interessante, apre tante finestre sull'attività dell'Ente e da tutti questi provvedimenti la fotografia che ne esce è una fotografia molto buona, molto solida. Tutti gli indicatori di criticità sono a zero e tutte quelle misure e quegli indicatori che sono stati inseriti proprio per evidenziare delle criticità non le evidenziano (e questo in particolare emerge dalla Relazione dei Revisori dei Conti). C'è invece un Avanzo di Amministrazione rilevante, di 4.311.848 euro, che deriva in parte dalla gestione di competenza (per circa 1.464.095 euro) e per 2.847.000 dalla gestione residui. Quindi c'è ancora un'importante mole di valori economico-finanziari che deriva dalla gestione residui, perché non è destinata a concludersi nell'esercizio, ma si porta anche in esercizi successivi. Questa mole rilevante di Avanzo di Amministrazione dal punto di vista della sua analisi in termini di raggiungimento degli obiettivi di spesa, quindi di risorse assegnate, vede in particolare un ottimo

Commissione
Consiliare Permanente
n. 1

*"Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione"*



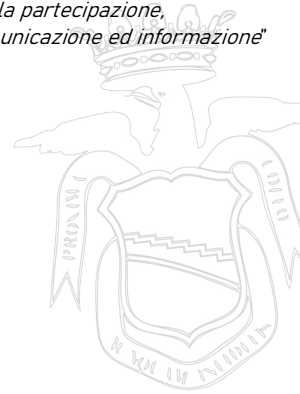
*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 13.1 del 26 aprile 2022*

raggiungimento del livello di spesa previsto e del livello di entrata previsto per quanto riguarda la parte corrente. Vede degli indicatori più bassi (63%) del raggiungimento del livello di spesa previsto nell'area degli investimenti (perché è da qualche esercizio che ci portiamo dietro la somma destinata all'investimento per il grande cantiere della Rocca, che finalmente è stato impegnato come importo con l'indizione della gara nel 2022; nel 2021 c'è ancora questo grosso importo in previsione, che non è stato impegnato, poi nei primi mesi del 2022 ha avuto avvio, è un importo particolarmente rilevante che in termini di incidenza percentuale ha una rilevanza). Mi fermerei qua e passerei la parola (per un'altra descrizione di questa formazione dell'Avanzo di Amministrazione e della sua distribuzione, perché il modo in cui viene proposta la destinazione dell'Avanzo avrà a che fare con tematiche invece che ci riguardano da vicino sul 2022)."

Continua il commento la d.ssa De Chiara, precisando che "una quota consistente dell'Avanzo deriva dall'Avanzo dell'anno precedente non applicato. L'Avanzo è costituito da quote accantonate e vincolate che se per natura non vengono appositamente destinate vengono a generare di nuovo Avanzo. Infatti la quota di Avanzo non applicato dell'anno precedente è pari a 2.950.014,94. Rispetto a quella che è la composizione del Risultato di Amministrazione al 31 dicembre 2021, partendo dalla parte accantonata abbiamo accantonato una cifra di 72.085 rispetto al contenzioso. A tal proposito il Segretario ha predisposto un'apposita Relazione e rispetto a quelli che sono i ricorsi pendenti in capo all'Ente ha determinato questa cifra da accantonare (per questo motivo abbiamo accantonato la cifra esattamente come richiesta dal Segretario). Poi

Commissione
Consiliare Permanente
n. 1

*"Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione"*



*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 13.1 del 26 aprile 2022*

vi è il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (2.867.881,41) che viene determinato secondo i termini di Legge, per cui è una media dei cinque anni (dal 2016 al 2020) del rapporto tra incassi e accertamenti in conto competenza di tutte le entrate che sono oggetto di svalutazione. Si tratta delle entrate relative prevalentemente alla TARI e al recupero IMU. In queste voci non ci sono mai i trasferimenti, perché per natura una volta assegnati, è solo una questione di tempo ma vengono riscossi. Rispetto al titolo terzo delle entrate extratributarie vi è la parte preponderante relativa alle rette dei servizi scolastici e pochi altri proventi derivanti dall'utilizzo di impianti sportivi o di fitti (anche in questo caso il conteggio è stato fatto rispetto al calcolo stabilito dalla norma). L'accantonamento che invece è una novità rispetto al passato, ma le condizioni attuali sono determinate dal grandissimo incremento delle utenze (tariffe energia e gas) e hanno dato la possibilità agli Enti, qualora avessero un Avanzo disponibile, di poterlo a tal fine accantonare. Infatti abbiamo accantonato per questa tipologia di spesa la cifra complessiva di 375.839,50. Considerate che abbiamo delle previsioni da parte dei Gestori, sia prevalentemente dell'illuminazione pubblica che della gestione del gas di tutti gli immobili, di quasi una cifra sicuramente pari forse al doppio di questo accantonamento. Ovviamente è una previsione fatta con le tariffe chieste ai primi mesi dell'anno, non so adesso la situazione potrebbe peggiorare o migliorare, ma lo Stato dovrebbe darci un Fondo per pagare le utenze. Intanto abbiamo accantonato questa cifra (che poi sarà anche oggetto di successiva variazione di Bilancio, perché viene direttamente utilizzata e messa a disposizione subito del Bilancio comunale. Poi vi è la parte vincolata: sono sempre rispettati i vincoli di Legge, pertanto quando

Commissione
Consiliare Permanente
n. 1

*"Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione"*



*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 13.1 del 26 aprile 2022*

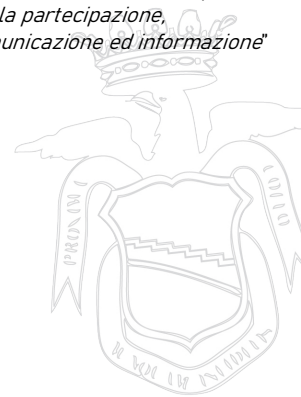
un contributo viene dato per sua natura per una determinata opera, piuttosto che per una determinata finalità, se nel corso dell'anno non viene speso tutto, la quota non spesa viene riportata in Avanzo e quindi applicata poi l'anno successivo. Quindi per vincoli derivanti da Legge abbiamo un Avanzo di 396.267,63 e all'interno di questa voce c'è la parte relativa alla TARI (abbiamo avuto nel 2021 un contributo dallo Stato per le agevolazioni TARI delle utenze non domestiche, che, nonostante avessimo allargato ad altre categorie, rispetto ai '276' ne abbiamo usati '220', quindi 56.000 sono andati in Avanzo e verranno poi utilizzati nel 2022). Poi vi sono i vincoli derivanti dai trasferimenti: come vi dicevo sono prevalentemente collegati alle opere pubbliche, per cui tutti i contributi (ad esempio per l'efficientamento energetico anche se l'impegno è stato fatto nell'anno 2021, a fine anno o l'aggiudicazione non è avvenuta oppure è partito solo l'inizio lavori, la parte spesa viene rinviata con il Fondo Pluriennale Vincolato all'anno successivo e quindi si genera Avanzo che comunque permette il mantenimento di questo vincolo. Poi vi sono i vincoli derivanti da finanziamento: è una quota ormai vecchia di 54.191,66. Per finire abbiamo la quota derivante dagli investimenti: sono più o meno le entrate che complessivamente vengono usate per investimenti e ci si riferisce agli oneri di urbanizzazione piuttosto che alle concessioni loculi (tutto ciò che non sono trasferimenti vincolati), sempre mantenendo l'unica destinazione di quella degli investimenti in senso generale e si genera un Avanzo di 369.623,60."

Il Presidente Romagnoli ringrazia per entrambi i commenti e chiede se vi siano domande e/o interventi.

La Consigliera Maselli chiede chiarimenti circa i dati relativi alla composizione dell'Avanzo, appena presentati, in particolare se

Commissione Consiliare Permanente n. 1

*"Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione"*



*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 13.1 del 26 aprile 2022*

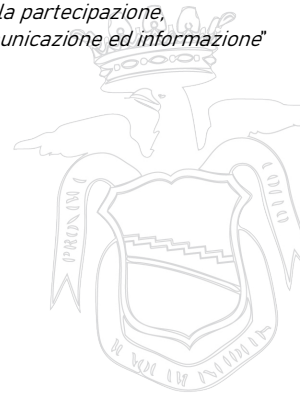
tra di loro vi siano quelli correlati ai lavori di Piazza Spallanzani: *“perché non sono ancora stati stanziati?”* L'Assessore le risponde che non compongono l'Avanzo 2021 e sono previsti nell'annualità del piano investimenti 2022. Prosegue poi osservando che i due elementi rilevanti che compongono il suddetto Avanzo sono la parte dell'accantonamento per investimenti e il rilevante gravame dei costi di tipo energetico (già in sede di formazione del Bilancio di Previsione 2022-24 erano state previste delle somme che tenevano in considerazione i rincari delle bollette e la consistenza indicata in Avanzo è aggiuntiva rispetto a tali somme, in seguito agli esiti delle proiezioni degli incrementi dei primi mesi su tutto l'anno 2022. La risorsa deputata al sostegno degli incrementi energetici è necessaria per erogare i servizi comunali - per riscaldare gli edifici e le scuole, per illuminare le strade - e a parità di servizi erogati risulta sicuramente essere un costo secco in più).

Interviene il Consigliere Galligani per esprimere opinione in ordine alle materie finora trattate, relative ai dati consuntivi sulla capacità di spesa, la conseguente misurazione dell'efficienza dell'Ente di realizzare la sua attività corrente/di investimento (come i lavori della Rocca), alla consistenza del Fondo Svalutazione Crediti (del quale chiede delucidazioni circa i suoi valori d'insolvenza a carattere tributario IMU e TARI riguardanti fallimenti o 'ecomostri' e a carattere legale inerenti ai contenziosi), all'aspetto energetico (con la proposta di realizzare un parco fotovoltaico ai fini dell'ottenimento di un risparmio a breve termine e/o di cofinanziamenti regionali).

La d.ssa De Chiara risponde al Consigliere Galligani puntualizzando che l'andamento dei crediti è controllato/monitorato quotidianamente. In passato la norma aveva stabilito quale termine

Commissione
Consiliare Permanente
n. 1

*“Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione”*



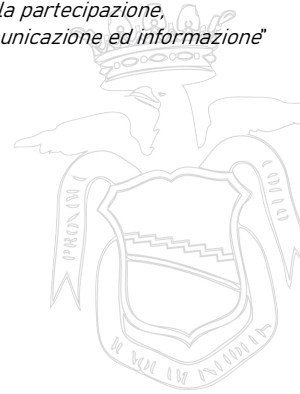
*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 13.1 del 26 aprile 2022*

di stralcio dei crediti inesigibili cinque anni, attualmente ha fissato la possibilità di stralciarli trascorsi tre anni (fermo restando l'espletamento di tutti i passaggi procedurali per il loro incasso), con la certezza che il soggetto insolvente è irreperibile oppure è incapiente per condizioni economiche disagiate (dal punto di vista del Servizio Tributi casistiche di questo tipo sono minime, circoscritte a Soggetti che avevano avuto un accertamento IMU di valore molto basso). Rispetto alle situazioni di maggiore rilievo (fallimenti, 'ecomostri') spiega che le procedure fallimentari che sono molto lunghe influenzano i processi di emissione degli avvisi di accertamento nei confronti delle Ditte soggette a tale regime e conseguentemente la situazione dei residui attivi che riguardano tali posizioni di insolvenza di maggiori dimensioni, non si riferisce sempre agli effettivi crediti vantati dal Comune, perché probabilmente è stato impossibile espletare completamente l'attività di accertamento. Riguardo ai chiarimenti sulle spese legali informa che il valore che risulta accantonato si riferisce alla situazione definitiva al 31 dicembre (2021) a seguito di una ricognizione dei contenziosi in essere (e la stima delle competenze di spesa a carico comunale per possibili soccombenze/ricorsi) da parte del Segretario comunale.

Il Presidente Romagnoli (dopo aver chiesto se vi siano altri interventi e/o domande) esprime alcune riflessioni di carattere tecnico circa la proposta da parte del Consigliere Gallingani di un parco fotovoltaico, affermando di aver colto il sotteso spirito di sollecitazione all'opera (con l'auspicio che sia riportata alla Giunta).

Commissione Consiliare Permanente n. 1

*"Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione"*



*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 13.1 del 26 aprile 2022*

Successivamente il Presidente conduce l'attenzione della Commissione all'esame del quarto punto all'Ordine del Giorno.

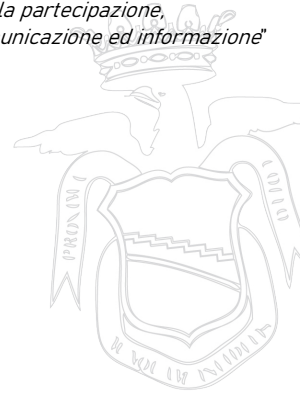
PUNTO N. 4 O.D.G.
Esame della Proposta di Deliberazione Consiliare di approvazione di una variazione al Bilancio di Previsione 2022-2024.

Relaziona il punto **n. 4.** all'ordine dei lavori la d.ssa De Chiara.

"Si tratta di una variazione di Bilancio di non elevata entità, per sistemare delle voci, dal momento che abbiamo iniziato a predisporre il Bilancio ad ottobre/novembre e alcuni dati non erano per niente conosciuti. A parte la variazione relativa alle spese elettorali a pari importo in entrata e in spesa, riguardo al Settore di mia competenza abbiamo aggiornato tutte le quote che il Comune deve all'Unione come trasferimenti, perché l'Unione ha approvato il Bilancio dopo la predisposizione del nostro e quindi vi sono stati degli incrementi relativi ad alcune voci. In particolare mi riferisco alla Polizia Municipale (per il fatto che negli anni 2020 e 2021 la quota di entrate si era ridotta per il COVID ed era finanziata da fondi ministeriali, quindi ci siamo trovati nel 2022 dove a parità di servizi da rendere alla cittadinanza erano venute meno delle entrate proprie sotto forma di sanzioni e in parte ha rappresentato un incremento di trasferimenti), al Servizio Informatico Associato (stiamo facendo diversi investimenti sia di software che di hardware e la parte relativa a queste maggiori spese è stata coperta da una quota del Fondo di Solidarietà Comunale che è stato adeguato in questo periodo e alla definitiva assegnazione dei dividendi IREN) e al Sociale.

Commissione
Consiliare Permanente
n. 1

*"Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione"*



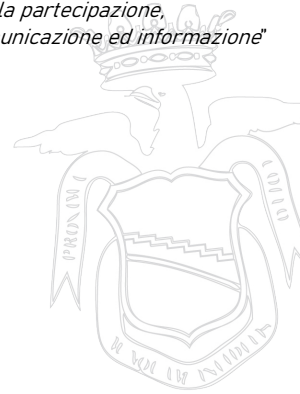
*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 13.1 del 26 aprile 2022*

L'Avanzo che abbiamo accantonato per l'incremento delle utenze deriva dalla gestione '21' e in questo modo ci permette di applicarlo alle spese del '22' (con questa variazione andiamo ad incrementare i capitoli dell'illuminazione pubblica, del gas e di tutte le utenze energetiche degli immobili comunali). Quindi facciamo una variazione in entrata come Avanzo e in spesa come capitoli delle utenze. Poi vi è una sistemazione di entrate e spese relative ai servizi educativi e scolastici (prevalentemente si tratta di storni tra tipologie di spese tra contratti di servizi e prestazioni). Infine riguardo alla cultura, biblioteca e sport vi sono degli adeguamenti di pari entrata/pari uscita (rispetto a dei progetti come la povertà relazionale adolescenti), vi è un maggior contributo per iniziative sportive, vi è una variazione riguardo a una modalità di gestione diversa del servizio biblioteca (dove verrà fatto un appalto per gestire alcune attività della biblioteca in luogo di personale dipendente). Alcune variazioni riguardano (ma proprio storni di spesa) le attività di promozione e sostegno alle politiche giovanili.

Riguardo invece agli investimenti abbiamo la previsione di un contributo che ci è stato assegnato per progetto 'scuole sicure' (per l'acquisto di strumenti di videosorveglianza per il Polo scolastico Gobetti di sedicimila euro). Poi abbiamo avuto il pagamento di un contributo regionale per gli interventi di protezione civile (per ventimila, che utilizziamo per edifici comunali), una variazione che riguarda uno storno tra capitoli di spesa per poter cofinanziare delle attrezzature sportive (in parte coperta da un nuovo contributo per l'ammissione al progetto 'sport nei parchi')."

Commissione
Consiliare Permanente
n. 1

*"Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione"*



*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 13.1 del 26 aprile 2022*

In assenza di domande e/o interventi sulla tematica presentata, il Presidente Romagnoli passa al quinto punto all'Ordine del Giorno della seduta.

PUNTO N. 5 O.D.G.

Esame della Proposta di Deliberazione Consiliare di aggiornamento del Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva puntuale.

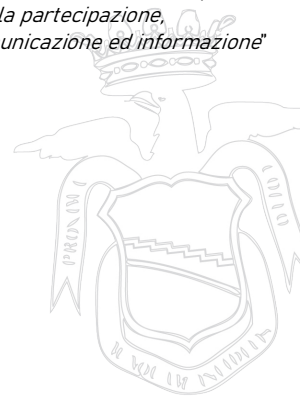
Il Presidente Romagnoli dà lettura dell'oggetto al punto n. 5. precisando che il processo che ha portato all'elaborazione delle materie di questo punto e di quello successivo è stato *“molto accelerato, anche alla luce delle scorse settimane, segnate da alcuni giorni festivi. Per questo motivo vorrei ringraziare in prima battuta gli Uffici dalla dottoressa De Chiara a tutti i dipendenti del secondo Settore, che hanno dovuto spesso correre (contro il tempo) per poterci anche fornire i dati (a volte in corsa con integrazioni), ma anche i Membri di Commissione/i Capigruppo e i Consiglieri tutti per la comprensione e il supporto in questa che è stata un po' una corsa contro il tempo.”*

Lascia poi la parola all'Assessore Leonardi.

“Questo è il primo dei Provvedimenti che ha per oggetto l'area ex-TARI e che vede modificato il Regolamento che disciplina quella che ad oggi si chiama Tariffa Corrispettiva Puntuale per il Comune di Scandiano. Il Regolamento era già stato modificato in dicembre 2021 con la decisione da parte dell'Amministrazione Comunale di questo Consiglio di passare dalla TARI-tributo alla Tariffa Corrispettiva Puntuale. Sulla base di quella decisione il Regolamento era stato riformato in modo abbastanza rilevante. Adesso ci sono ulteriori modifiche che hanno ancora a che fare con questo passaggio e che

Commissione
Consiliare Permanente
n. 1

*“Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione”*



*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 13.1 del 26 aprile 2022*

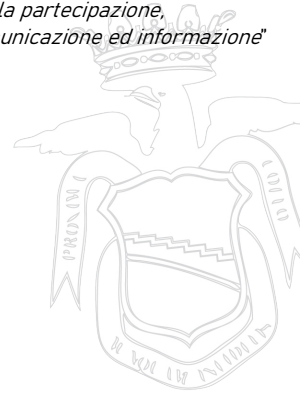
recepiscono alcuni adeguamenti normativi che nel frattempo sono intervenuti. Due aspetti rilevanti che ci terrei a sottolineare:

quello che vede introdurre nel Regolamento delle modalità di riscossione tramite quello che è un accertamento esecutivo di maggiore efficacia, per consentire il recupero di queste eventuali tariffe non riscosse da parte del Gestore. Anche se la tariffa viene riscossa dal Soggetto Gestore è importante che vengano attivati degli strumenti per il recupero di questi fondi eventualmente non riscossi alla scadenza ordinaria, per evitare che si accumulino degli insoluti (e gravino in futuro sul resto dell'utenza).

Il secondo aspetto (che è stato oggetto di una riflessione un po' più ampia) è la modifica a un articolo, l'articolo 6, che riguarda la tassazione, l'assoggettamento alla tariffa corrispettiva puntuale dei magazzini dei prodotti finiti delle utenze non domestiche. Su questo articolo è stato presentato al Comune di Scandiano un ricorso al Capo dello Stato da parte di un'impresa ceramica del territorio con confindustria ceramica. Questo ricorso ha voluto impugnare la formulazione precedente dell'articolo 6, che, a detta dei ricorrenti, assoggettava in modo aprioristico e comunque certo i magazzini di prodotti finiti nella totalità della superficie della loro destinazione a quella che era la TARI. In realtà non era propriamente così neanche prima, forse la formulazione dell'articolo poteva non essere chiarissima (e lasciare qualche spazio), però anche nella formulazione precedente se un'impresa avesse dimostrato che il proprio magazzino di prodotti finiti produceva solo rifiuti speciali e non rifiuti urbani (documentando con effettiva specifica documentazione e dichiarando tale fatto) la riduzione della tariffa sarebbe comunque avvenuta. E' stata modificata la formulazione di

Commissione
Consiliare Permanente
n. 1

*"Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione"*

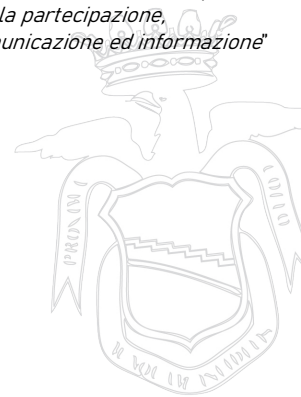


*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 13.1 del 26 aprile 2022*

questo articolo che è stato oggetto peraltro d'impugnazione non solo verso il Comune di Scandiano, ma da parte di altri soggetti, cioè un'industria nei confronti di Reggio Emilia e un'industria nei confronti del Comune di Correggio. Questa serie di ricorsi (identici) volevano sottolineare (in una sorta di azione collettiva da parte delle associazioni di imprese) la volontà di chiarire bene i casi in cui i magazzini di prodotti finiti siano assoggettati e i casi in cui invece debbano essere esentati dal pagamento della nuova tariffa. Questo articolo così com'è stato formulato ha già effettivamente incontrato la soddisfazione di un'industria con il Comune di Reggio Emilia. Con la confindustria ceramica è stato sottoposto nei giorni scorsi e i primi orientamenti informali, ma abbiamo un incontro la settimana prossima, fanno pensare che darà soddisfazione anche a questo secondo interlocutore (però non sono ancora in grado di dare una versione definitiva dell'esito di questo contenzioso, perché appunto il tentativo è sempre quello di sedersi e di cercare di evitare il contenzioso là dove è possibile, perché è un onere per tutti e apre dei fronti di conflitto che non sono certamente il modo di lavorare preferibile per un Ente pubblico). Quindi questa nuova formulazione sottolinea il fatto che resta comunque in carico all'impresa l'onere di attestare e dimostrare quali superfici destinate a magazzino di prodotti finiti siano suscettibili di produrre rifiuti urbani e quali invece siano suscettibili di produrre rifiuti speciali. Qualora i magazzini producano esclusivamente rifiuti speciali si è prevista la completa detassazione (è chiaro che è richiesto l'onere della prova e questo anche in esito a sentenze della Cassazione molto recenti che lo hanno più volte ripetuto). E' abbastanza univoca l'interpretazione giudiziale di questi aspetti per cui anche con i servizi legali di IREN e

Commissione
Consiliare Permanente
n. 1

*"Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione"*



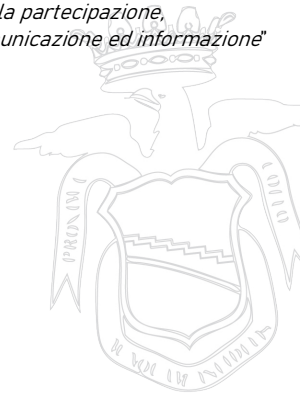
*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 13.1 del 26 aprile 2022*

dell'Ufficio Contenzioso di Reggio Emilia abbiamo convenuto su questa stesura che appunto dovrebbe rasserenare un po' gli animi in questo settore. Quindi questi sono gli aspetti che dal punto di vista contenutistico delle scelte modificano in modo più significativo il Regolamento. Poi c'è l'aspetto delle categorie merceologiche che passano da ventitré a trenta (vengono introdotte nella suddivisione delle categorie per l'assoggettamento alla TARI)."

La d.ssa Zani aggiunge che "questo Regolamento è molto recente, è entrato in vigore il primo gennaio 2022, quindi l'intervento che siamo andati a fare è stato proprio un adeguamento reso necessario da alcune disposizioni normative. Alla questione della modifica/sostituzione dell'articolo sui magazzini, l'elemento determinante sarà proprio quello in questa nuova formulazione che speriamo riesca ad evitare il contenzioso e a portare a una soluzione stragiudiziale della questione: che l'imprenditore (il produttore di rifiuti speciali) deve dimostrare che su queste aree, su questi magazzini ci sia una produzione continuativa e prevalente di rifiuto speciale. In questo caso effettivamente l'area non sarà soggetta a tassazione, però ci dovrà essere questa dimostrazione. Questo varrà per i magazzini in cui si trovano il prodotto finito e i prodotti semilavorati. Mentre tutti quei magazzini dove ci sono le materie prime o dove vi è una funzionalità stretta con l'attività produttiva già precedentemente non erano tassati. Si trattava di una norma non scritta in maniera chiara e questa è stata l'occasione (anche se un po' dolorosa) di mettere mano insieme all'Ufficio Associato del Contenzioso ad una formulazione più chiara, che speriamo risolva la questione. L'altro aspetto è stato un intervento su quelle disposizioni riguardanti il procedimento del recupero degli insoluti della TARI e la

Commissione Consiliare Permanente n. 1

*"Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione"*



*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 13.1 del 26 aprile 2022*

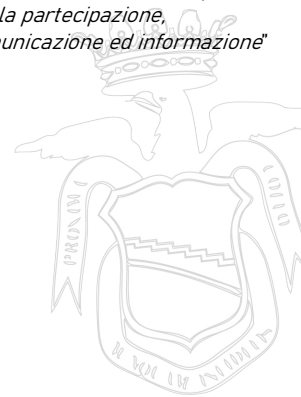
possibilità di applicare a questi procedimenti le nuove disposizioni introdotte dalla finanziaria del 2020, in sostituzione del Regio Decreto dell'ingiunzione (a fronte di un procedimento molto lungo e complesso, con termini molto lunghi, c'è la possibilità di recuperare queste entrate insolute attraverso un sollecito accertamento esecutivo). Si è cercato di adeguare alcune disposizioni contenute nel Regolamento ad una recente Delibera dell'Autorità ARERA, che ha dettato tutta una serie di disposizioni che riguardano proprio la qualità del servizio di gestione. Si sono integrate alcune disposizioni, è stata introdotta la carta delle qualità in luogo della carta dei servizi e questo consentirà di riuscire anche ad avere un controllo su quella che è l'attività di IREN nei confronti della gestione e nei confronti del rapporto di tutta l'attività con la cittadinanza. Questo speriamo sia utile anche per l'attività dall'ufficio territoriale che abbiamo a Scandiano, nei confronti del quale a volte abbiamo ricevuto delle lamentele e dovrebbe essere elemento anche per IREN di ristrutturare questo front office con la cittadinanza. Questi sostanzialmente sono i tre punti d'integrazione del Regolamento."

Il Presidente Romagnoli ringrazia dei commenti alla tematica in trattazione e chiede se vi siano (da parte dei presenti) domande e/o interventi.

Il Consigliere Gallingani espone le sue considerazioni in merito alla raccolta dei rifiuti (che rileva un forte incremento della raccolta differenziata), al front office territoriale di IREN (nel senso della necessità del suo potenziamento), alle funzionalità di riconversione dei rifiuti da parte di IREN (al loro aspetto di avanguardia sin dall'attivazione di tale sistema), alla revisione delle categorie merceologiche TARI.

Commissione Consiliare Permanente n. 1

*"Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione"*



*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 13.1 del 26 aprile 2022*

Il Presidente riporta alla Commissione le scuse della Consigliera Maselli, che ha lasciato l'incontro per motivi personali mentre si svolgeva l'intervento del Consigliere Gallingani (alle ore 22,05).

In assenza di altre richieste di parola, si passa al sesto punto all'O.d.G.

PUNTO N. 6 O.D.G.

Esame della Proposta di Deliberazione Consiliare di presa d'atto del PEF e approvazione delle tariffe di applicazione della tariffa rifiuti corrispettiva puntuale 2022.

Il Presidente Romagnoli legge il suo oggetto lascia la parola illustrativa alla d.ssa De Chiara.

“Rispetto a quello che è il PEF che si va ad approvare nel prossimo Consiglio Comunale (domattina parte l'Ordine del Giorno suppletivo, come ipotizzato nella seduta straordinaria della 'Capigruppo'), la prima parte delle componenti riguarda le entrate variabili, relative ai costi per l'attività di raccolta/trasporto dei rifiuti (ci sono sia i costi relativi al trattamento/recupero dei rifiuti urbani sia i costi relativi a raccolta/trasporto delle frazioni differenziate). In questa prima parte oltre ad evidenziare i costi, il PEF evidenzia anche i proventi che derivano dalla vendita di materiale ed energia derivanti dai rifiuti e dalla vendita di materiale ed energia derivanti dai rifiuti dopo sharing. Questa è proprio l'attività di cui parlava prima il Consigliere Gallingani (vale a dire la tipologia di attività che da sempre ha contraddistinto prima AGAC e adesso IREN), di cercare di produrre dei ricavi rispetto a quelli che sono i cicli di smaltimento dei rifiuti. A differenza dello scorso anno il PEF di questa tariffa corrispettiva ha un'unica colonna che è quella dei costi e dei ricavi del Gestore, non ha più la colonna dei costi del Comune.

Commissione
Consiliare Permanente
n. 1

*“Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione”*

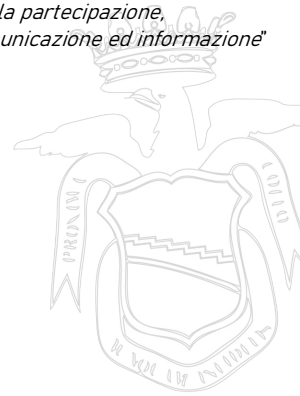


*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 13.1 del 26 aprile 2022*

Il Totale di questi costi ammonta a 2.421.171 (euro). La seconda parte dei costi evidenzia le componenti fisse del servizio e riguarda i costi relativi all'attività di spazzamento e di lavaggio CSL. Poi andiamo più nei 'costi amministrativi e gestionali', tra cui vi è il CARC (che è la parte relativa al servizio che svolge IREN), però questa volta vi è anche una quota del Fondo Crediti di dubbia esigibilità (che è stato calcolato nella misura del 3%) e per il primo anno 2022 non vi è la componente dei crediti inesigibili (che invece si vedrà a partire dal 2023). Poi vi sono altri costi, che sono costi proprio dell'Autorità di Ambito, quindi di ATERSIR. I costi fissi sono quelli dei bilanci privatistici (ci sono gli ammortamenti, gli accantonamenti e la remunerazione del capitale investito) e complessivamente questa parte di componenti di costo fisso ammonta a 2.045.074 (euro). Rispetto quindi al totale del PEF che ammonta a 3.998.808 (euro) possiamo dire che l'incremento rispetto all'anno precedente è del 4,14%, costituito da diverse percentuali, che in parte sono dovute dal nuovo sistema MTR che è stato approvato da ARERA (nella misura minima di 1,70% l'anno). Poi vi sono delle voci che vengono contabilizzate a seconda delle attività o delle modifiche del perimetro gestionale che ogni Comune può effettuare di anno in anno. Quindi abbiamo un coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale del 1,70 e un coefficiente per il Decreto Legislativo 116 del '20 in parte dovuto anche a dei costi che erano dell'anno scorso, relativi all'impossibilità di poterli caricare per mancanza di determinazione nel PEF del 2021. Complessivamente quindi queste percentuali ammontano a 4,14 (%). Da '3.998' poi operiamo una riduzione di '97.000' per detrazioni che in parte sono relative al Bilancio del Comune, prevalentemente una

Commissione
Consiliare Permanente
n. 1

*"Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione"*



*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 13.1 del 26 aprile 2022*

quota di contributo ministeriale che il Comune riceve dal MIUR per gli immobili scolastici e una parte dovuta al recupero di evasione della TARI che ancora dovrà essere gestita dal Comune (relativa quindi agli anni precedenti al 2021). Quindi arriviamo a un valore del PEF complessivamente pari a 3.901.808 (euro), al quale poi verrà applicata l'IVA (rispetto allo scorso anno dove il PEF era comprensivo di IVA). Questi sono i valori a livello aggregato, come si vedono dal PEF. Poi per la copertura di questi costi, come vedete dal quadro economico, abbiamo operato una differenziazione tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, quale quota è coperta dalle utenze domestiche (con una percentuale del 58,62%) e quale quota è coperta dalle utenze non domestiche (con una percentuale del 41,38%). L'altra ripartizione è quella tra parte fissa e parte variabile, dove la parte fissa (che genera le quote fisse delle tariffe) è pari al 46,79% e la parte variabile è pari al 53,21%. Questa quadripartizione porterà poi alla determinazione delle tariffe tra utenze domestiche (la tipologia e il conteggio che viene fatto per l'applicazione di queste tariffe è il medesimo dello scorso anno, c'è il discorso dei componenti della famiglia e dei metri quadri e la quota fissa si moltiplica per i metri quadri, poi si addiziona alla quota variabile) e utenze non domestiche.” Continua sottoponendo all'attenzione della Commissione l'Allegato “D” delle utenze domestiche, elencando la gradualità tariffaria in base ai criteri considerati nel conteggio applicativo. Sottolinea che la novità del conteggio stesso (che contraddistingue quest'anno della tariffa corrispettiva) è il calcolo della quota variabile, “la quota variabile è calcolata applicando sì la tariffa per ogni utenza (a seconda dei componenti), ma viene scontata del 35%. Lo sconto del 35% che si

Commissione
Consiliare Permanente
n. 1

*“Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione”*



*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 13.1 del 26 aprile 2022*

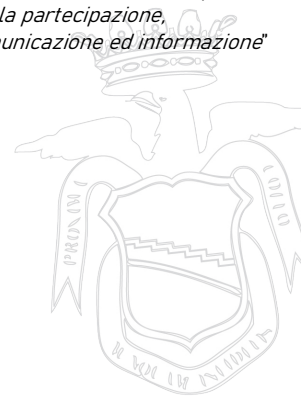
applica sulla quota variabile poi viene sostituito da una parte di quota variabile che viene calcolata rispetto agli svuotamenti minimi. Per cui se un componente è relativo a dodici svuotamenti l'anno, questa parte di sconto della tariffa variabile viene sostituita dai dodici svuotamenti per la tariffa che è 1,45 e così via. Tendenzialmente le utenze (tranne proprio il caso forse delle famiglie con un componente) avranno tutte una riduzione della tariffa. La quota è sempre relativa al doppio valore (più componenti meno metri quadri più si avrà uno sconto).

La parte non domestica come valore assoluto, confrontando la tariffa totale '22' e la tariffa '21', registra una riduzione se si considera senza l'applicazione dell'IVA. Se invece applichiamo l'IVA al 22% (l'IVA per le utenze non domestiche prevalentemente è irrecuperabile per le società private) abbiamo un incremento medio pari al 6,04. Se però consideriamo che loro recupereranno l'IVA del 10% vuol dire che avranno uno sconto di circa 3,60-3,70%, avranno una riduzione nella determinazione della tariffa.

Abbiamo fatto diverse simulazioni, però per la parte non domestica è un po' difficile, perché non siamo a conoscenza di quali sono poi i contenitori che utilizzano le varie attività, dipende dal contenitore e dai vuotamenti minimi per determinare la tariffa. Ci sono dei casi che se conferiscono dei contenitori molto grandi e riescono a rimanere negli svuotamenti minimi, anche per le utenze non domestiche ci sono delle riduzioni abbastanza notevoli. E' difficile ipotizzare per un'attività artigianale la capienza di quello che conferiscono, per i negozi sì, ma tutto il resto è abbastanza difficile evidenziarlo."

Commissione
Consiliare Permanente
n. 1

*"Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione"*



*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 13.1 del 26 aprile 2022*

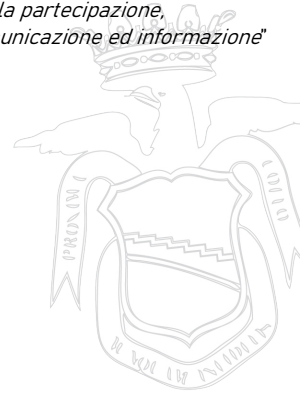
L'Assessore Leonardi ringrazia *“per avere sintetizzato questo meccanismo di grande complessità, che è quello della costruzione delle tariffe, che discende dalla costruzione del Piano Economico Finanziario dei costi di gestione del servizio. Riepilogo solo brevemente alcuni punti per facilitare la comprensione dei meccanismi e di evidenziare quello che è più discrezionale e quello che è più nelle possibilità dell'Amministrazione.*

La costruzione del PEF (e quindi il valore che viene così determinato) discende dal metodo di calcolo che l'Agenzia Nazionale ARERA ha stabilito e pesca i propri dati di costo dai costi effettivi di conduzione dei servizi. Quindi sui costi dei servizi, sulle poste da imputare, su quali voci e quali incrementi siano ammissibili sono aspetti sui quali le Amministrazioni devono attenersi e lo trovano fatto. E' evidente che in una realtà nella quale come bacino territoriale regionale gli investimenti sono notevoli (in termini di impianti) la produzione dei rifiuti trova sullo stesso territorio la chiusura del ciclo e questo è un aspetto ad esempio che non è soltanto numerico. Però sotto il profilo numerico la redazione del PEF, la sua costruzione e la risultanza finale (l'incremento dall'anno scorso a quest'anno del 4,14%) è un dato che i Comuni acquisiscono, tant'è che i Consigli Comunali sono chiamati a una presa d'atto di questo documento (elaborato dall'Autorità d'Ambito a ciò predisposta proprio perché deve ragionare su di un ambito più esteso rispetto al mero livello comunale, tenere in considerazione tutti i costi e rispettare il metodo di calcolo di ARERA). Tendenzialmente i costi di costruzione del servizio subiscono degli incrementi.

Per quanto riguarda le tariffe del nuovo sistema di tariffazione corrispettiva puntuale, abbiamo sostenuto in tutte le sedute con le

Commissione
Consiliare Permanente
n. 1

*“Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione”*



*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 13.1 del 26 aprile 2022*

quali si è affrontato questo argomento, che l'obiettivo (come ricordava poco fa il Consigliere Galligani) è quello di ridurre la produzione di rifiuti, avviare il più possibile all'origine la raccolta dei rifiuti in modo differenziato (che si differenzia all'origine è possibile raggiungere dei livelli di avvio al recupero molto più elevato e avere degli indicatori molto più virtuosi) e in questo ambito le risultanze abbiamo già avuto modo di commentarle e di portarle. Dal punto di vista dell'effetto incentivo possiamo dire che abbiamo qualche segno di riduzione effettiva (di segno meno) nella bolletta '22' rispetto alla bolletta '21' e questo è comunque un risultato significativo. Quindi una famiglia di due componenti che abita in 70 metri quadri, se si attiene alle vuotature minime, avrà alla fine dell'anno diciotto euro in meno nelle simulazioni sulla bolletta annuale; una famiglia di tre che sta in 100 metri quadri avrà ventisei euro in meno all'anno in queste nostre simulazioni; una Famiglia di quattro che sta in 100 metri quadri avrà trenta euro in meno l'anno. Sono valori piccoli, però con un segno meno, prima introduzione sulla quale poi vedremo gli esiti. Il principio che ci ha guidato in questo percorso è quello dell'aumento della sensibilità nella materia del trattamento rifiuti da parte della cittadinanza e miglioramento degli indici di raccolta differenziata.

Per quanto riguarda le utenze non domestiche, come si diceva, è molto più difficile fare delle simulazioni in termini di costo della bolletta puntuale pagato dalla singola utenza. Da una parte c'è l'aumento delle categorie, che consente di mettere a fuoco meglio (avendo più categorie, non accorpendo) i coefficienti sulla base della effettiva quantità di rifiuti prodotti. Scorporando due categorie e vedendo storicamente quanto rifiuto producono è più probabile

Commissione Consiliare Permanente n. 1

*"Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione"*



*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 13.1 del 26 aprile 2022*

arrivare a una tariffazione che sia più vicina a quella di ogni specifica sottocategoria (si cerca di avvicinarsi il più possibile a delle tariffazioni più precise rispetto alla quantità e qualità dei rifiuti prodotti). L'incremento c'è se lo consideriamo a IVA inclusa, ma c'è il beneficio della detrazione dell'IVA (al 10%) e per la maggior parte delle attività produttive può essere detratta: il '3,60' circa di decurtazione (che comunque trattandosi di importi più rilevanti, in valore assoluto è più significativo) e in alcune simulazioni abbiamo visto che può andare dai novanta euro a qualche centinaio di euro (a seconda della superficie, della tipologia di rifiuto e della dimensione dei contenitori che vengono utilizzati). Nonostante l'incremento dei costi complessivi del servizio (che ci vede prenderne atto), ci consente comunque di chiudere questo cerchio e di applicare al 2022 le tariffe con segno meno nelle bollette di diverse categorie di cittadini/contribuenti. Ci sembra di potere commentare che alla fine questa complessità tecnica, davvero sottesa a questo meccanismo molto complicato, una considerazione di merito con un segno positivo."

Il Presidente Romagnoli ringrazia delle esposizioni sviluppate sull'argomentazione e osserva che *"il costo del singolo svuotamento è rimasto invariato a quanto prospettato in sede di approvazione del Bilancio previsionale. Allora era un'ipotesi, ora è una conferma, direi una bella conferma per i nostri concittadini e per le imprese scandinavesi, con prezzi per la singola svuotatura che partono da un euro e sessanta al lordo dell'IVA per il contenitore domestico (da 40 litri) fino a costi molto elevati, ma per conferire fino a ventotto tonnellate di rifiuto (quindi siamo sicuramente in altre categorie). Secondariamente abbiamo detto più volte che uno degli obiettivi,*

Commissione Consiliare Permanente n. 1

*"Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione"*

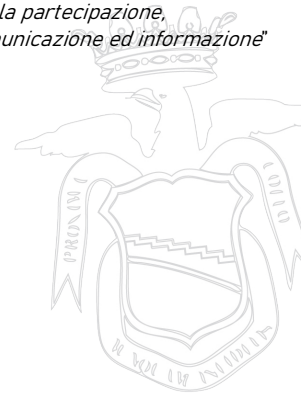


*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 13.1 del 26 aprile 2022*

quello di collegare puntualmente la quota variabile misurata della ex-TARI (quella associata alle svuotature) al comportamento dei cittadini e delle imprese e questo soprattutto per motivi di sostenibilità ambientale. Ovviamente il risparmio è benvenuto. È incentivante, ma vorrei riportare i dati, li ha chiesti prima Marcello, nel confronto 2019 sul 2021 c'è stato un aumento del 24% di rifiuto differenziato (quasi un quarto di rifiuto è stato differenziato in più del '21' sul '19', anche se è una proiezione), si è passati da 6.800 tonnellate a 2.020 tonnellate di rifiuto indifferenziato (meno di un terzo) con massa di organico più che raddoppiata, aumenti residuali sulla carta e circa +50% di plastica differenziata. Quindi i benefici ambientali sono indubbi. I valori numerici sul 2021 erano valori numerici previsionali, perché si erano raccolti alcuni dati del 2021, per questi numeri ho richiesto personalmente (all'ultima maggioranza) un aggiornamento dei dati a IREN. Quindi benefici chiari in termini di sostenibilità ambientale, legati alla modalità di raccolta porta a porta, che possono essere associati a situazioni dove le utenze domestiche/le utenze non domestiche si mantengono nel numero minimo di svuotature annue (ma penso che qui ci sia l'effetto incentivante del risparmio economico). Ci possono anche essere benefici economici, come ricordava l'Assessore Leonardi, di alcuni punti percentuali (da alcuni euro ad alcune decine di euro l'anno), comunque significativi perché in un momento ancora di passaggio e con i dati ancora non consuntivati, in una struttura che conferma gli sgravi precedenti e ne aggiunge di nuovi (per i dispositivi sanitari, i pannolini lavabili e figli al di sotto dei 36 mesi). Vi sono altri sgravi legati alla possibilità di compensare l'IVA per le aziende e alla possibilità (per le utenze domestiche) di domiciliare il

Commissione
Consiliare Permanente
n. 1

*"Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione"*



*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 13.1 del 26 aprile 2022*

pagamento a livello bancario (un beneficio dal punto di vista del servizio che auspichiamo possa andare incontro alle esigenze dei cittadini).” Poi chiede se vi siano interventi e/o domande in merito alla materia trattata.

La d.ssa De Chiara precisa che “sulla domiciliazione bancaria, stamane ci hanno inviato la lettera e dobbiamo controllarla con l’Assessore, credo che a breve verrà poi inviata a tutte le famiglie. Permetterò di fare questa scelta già per la prima rata, quindi dal 2022.”

Interviene il Consigliere Galligani, ponendo l'attenzione sull'applicazione tariffaria nei confronti del rifiuto differenziato, in particolare sulla sua quota fissa (che potrebbe essere alleggerita nei confronti del dovuto da parte dell'utente), ai costi legati alla raccolta e al trattamento dei rifiuti (nello specifico sull'utilizzo del loro potere calorifico), chiede se è possibile avere il dato di incremento per abitante del costo in caso IREN non effettuasse gli attuali processi di riconversione.

PUNTO N. 7 O.D.G.
Varie ed eventuali.

Non si rilevano richieste d'intervento correlate all'argomento che reca il Punto n. 7 dell'O.d.g.

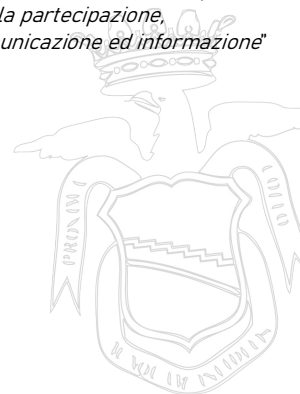
Esaurito l'esame degli argomenti all'ordine dei lavori, il Presidente ringrazia e saluta i Presenti, che lo ricambiano,

e

toglie la seduta n. 13.1 della Commissione Consiliare Permanente n. 1 alle ore **22,40**.

Commissione
Consiliare Permanente
n. 1

*“Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell’Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione”*



*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 13.1 del 26 aprile 2022*

Al seguente link <https://www.youtube.com/watch?v=uoBYBV7ZQ5s>
è disponibile la registrazione video (e audio) della seduta della Commissione per
la quale è stata effettuata la diretta streaming.

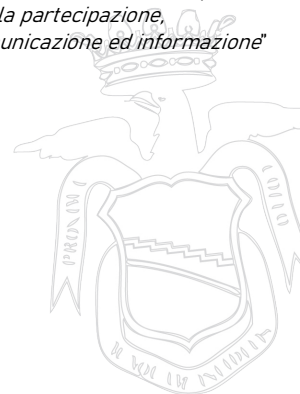
Letto, approvato e sottoscritto.

*Il Presidente della Commissione n. 1
f.to Giovanni Romagnoli
(firmato digitalmente)*

*La Segretaria Verbalizzante
f.to Flora Albertini
(firmato digitalmente)*

Commissione
Consiliare Permanente
n. 1

*"Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione"*



*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 13.1 del 26 aprile 2022*